

Chi dite che io sia?

(Matteo 16,13-20)

Inizia oggi la successione di quattro domeniche che presentano brani del Vangelo ed aspetti della nostra fede, collegati fra loro.

Gesù chiede cosa la gente dica di lui, poi la domanda si fa più stringente e chiede agli apostoli: «**Ma voi, chi dite che io sia?**». Risponde Pietro: «**Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente**». Ed allora Gesù, di rimando: «**Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa**».

Da queste parole non dobbiamo trarre motivi per una facile “incensazione” del primo papa e di tutti i papi che si sono succeduti. Gesù stesso, rimprovererà duramente Pietro in varie occasioni, per i suoi errori e per la sua poca fede. Ritourneremo su questo Domenica prossima.

Gesù ha proclamato la beatitudine su Pietro, non per i suoi meriti personali, ma perché il Padre gli ha “rivelato” il mistero di Dio, e Pietro ha solo accolto il dono che Dio gli ha fatto. È sempre così anche per noi: non per i nostri meriti, ma solo se accogliamo i doni di Dio saremmo beati. (È stato così anche per Maria – vedi 15 Agosto). La stessa lode ed esultanza Cristo l’ha manifestata, in un’altre occasioni, ad esempio: «**Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza**» (Matteo 11,25-26).

Anche oggi possiamo, con Pietro, accogliere il senso profondo della presenza di Dio nel Figlio, solo se apriamo il nostro cuore a Dio. La conoscenza di Dio non l’otteniamo con lo studio o con la nostra intelligenza, ma è un dono che nasce nel cuore di chi ascolta Dio con umiltà e semplicità.

La domanda che Cristo fa: «**Ma voi, chi dite che io sia?**» è rivolta anche a noi. “Chi è Cristo per me?”. È solo un uomo eccezionale che ha detto cose bellissime, profondamente vere, ... ma solo un uomo? È solo un santo, dalla bontà eccezionale, che fa miracoli e che ci toglie dai guai? (... anzi miracoli pochissimi ... quasi mai!)

O è il Signore, il Figlio del Dio vivente, il Salvatore atteso da Israele e da tutta l’umanità ... che ci perdona, che muore per noi, per darci la vita nuova ... la sua vita da “figli di Dio”? (... il Signore che ci ama ed è sempre vicino a noi e ci da la forza e la fede di affrontare anche i momenti più difficili ... come ha fatto lui ... “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito” – Luca 23,46)

Vedremo anche le prossime Domeniche che la fede in lui non ci assicura la risoluzione facile di tutti i nostri problemi. Non è venuto a regalare ai suoi dei privilegi per questa vita (... il Padre fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti – Matteo 5,45). San Paolo arriva a dire che: «**Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini**» (1 Corinzi 15,19).

Cristo ci invita a seguirlo nella strada dell’amore e ci avverte che anche noi avremo la croce da portare: “**Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo**” (Luca 14,27), ma ci assicura che anche nei momenti più difficili e drammatici è sempre con noi e ci sostiene e che saremo con Lui e con Maria e con tutti i santi, nella risurrezione.

Antifona d'ingresso

Tendi l'orecchio, Signore, rispondimi:
mio Dio, salva il tuo servo che confida in te:
abbi pietà di me, Signore;
tutto il giorno a te io levo il mio grido. (Sal 86,1-3)

Colletta

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli,
concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi
e desiderare ciò che prometti,
perché fra le vicende del mondo
là siano fissi i nostri cuori
dove è la vera gioia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, fonte di sapienza,
che nell'umile testimonianza dell'apostolo Pietro
hai posto il fondamento della nostra fede,
dona a tutti gli uomini la luce del tuo Spirito,
perché riconoscendo in Gesù di Nazaret
il Figlio del Dio vivente,
diventino pietre vive
per l'edificazione della tua Chiesa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 22,19-23)

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide.
Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo:
«Ti toglierò la carica,
ti rovescerò dal tuo posto.
In quel giorno avverrà
che io chiamerò il mio servo Eliakìm, figlio di Chelkìa;
lo rivestirò con la tua tunica,
lo cingerò della tua cintura
e metterò il tuo potere nelle sue mani.
Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme
e per il casato di Giuda.
Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide:
se egli apre, nessuno chiuderà;
se egli chiude, nessuno potrà aprire.
Lo conficcherò come un piolo in luogo solido
e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 137)

Rit: Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

SECONDA LETTURA (*Rm 11,33-36*)

Da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!

Infatti,

chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?

O chi mai è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo

tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (*Mt 16,18*)

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra

edificherò la mia Chiesa

e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia.

VANGELO (*Mt 16,13-20*)

Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Signore, la tua bontà dura per sempre, tanto che non abbandoni l'opera delle tue mani. Ascolta le nostre preghiere e accresci la nostra fede, perché possiamo essere cristiani fedeli e coerenti. Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Perché la Chiesa non si allontani mai da Cristo, sua sorgente e fine, ma attraversi la storia annunciando il Vangelo. Preghiamo.
2. Per il Papa, perché confermi con la parola la fede della Chiesa e ne testimoni al mondo la

coerenza. Preghiamo.

3. Perché le Chiese e le comunità ecclesiali, divise in varie confessioni, riscoprano Cristo come unico salvatore e redentore e superino le difficoltà che ancora esistono verso una piena comunione. Preghiamo.

4. Per tutti i battezzati che vivono una fede tiepida e "impolverata", perché riscoprano che solo il Cristo è il Figlio di Dio e solo in lui c'è la salvezza dell'uomo. Preghiamo.

5. Per la nostra comunità, perché le attività, l'organizzazione e l'attenzione alle strutture siano sempre espressione della fede in Cristo salvatore. Preghiamo.

Ti rendiamo grazie, o Padre, perché ascolti le parole della nostra bocca e consideri le nostre preghiere. Fa che siano secondo il tuo volere e il tuo disegno provvidente. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

O Padre, che ti sei acquistato una moltitudine di figli
con l'unico e perfetto sacrificio del Cristo,
concedi sempre alla tua Chiesa il dono dell'unità e della pace.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Con il frutto delle tue opere sazi la terra, o Signore,
e trai dai campi il pane e il vino che allietano il cuore dell'uomo.
(Sal 104,13-15)

Oppure:

Dice il Signore: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna,
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno".(Gv 6,55)

Oppure:

"Voi, chi dite che io sia?"

"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente" (Mt 16,15-16)

Preghiera dopo la comunione

Porta a compimento, Signore,
l'opera redentrice della tua misericordia
e perché possiamo conformarci in tutto alla tua volontà,
rendici forti e generosi nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Quando Gesù chiese ai suoi discepoli: "La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?", le loro risposte rispecchiarono le diverse teorie e speculazioni riguardo Gesù diffuse nella loro cultura.

Se la stessa domanda fosse posta da Gesù oggi, le risposte sembrerebbero forse più colte, ma sarebbero molto simili. Invece di evocare Elia, Giovanni Battista o Geremia, si evocherebbero forse le speculazioni dell'ultimo convegno sulla cristologia, oppure ancora i risultati di un recente sondaggio. Possiamo immaginare che Gesù ascolterebbe gentilmente, forse sorridendo. Poi però giunge la vera e propria domanda: "Voi chi dite che io sia?". Non possiamo più rifugiarci dietro ad opinioni di altri, siano essi teologi o conduttori di dibattiti televisivi. Gesù vuole la nostra risposta personale. Dobbiamo prendere posizione personalmente nei suoi confronti.

È quello che succede con l'atto di fede. Gesù lancia una sfida a ogni uomo e a ogni donna direttamente e personalmente: "Tu, chi dici che io sia?".

La nostra risposta possa essere quella di Pietro: "Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente". La nostra risposta possa essere quella della Chiesa, che fu fondata da Cristo su Pietro come su una pietra, affinché il "credo" diventasse un "crediamo": Crediamo in Dio, Padre onnipotente..., in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio..., per opera dello Spirito Santo... incarnato nel seno della Vergine Maria.